SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 78

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 3 aprile 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 3 aprile 2006, n. **135.**

Disposizioni urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza . . . . Pag. 4

DECRETO-LEGGE 3 aprile 2006, n. **136.**

Proroga di termini in materia di ammortizzatori sociali. Pag. 4

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

DECRETO 16 marzo 2006.

Modalità di reclutamento nella qualifica iniziale del ruolo degli agenti e assistenti del Corpo di polizia penitenziaria, riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno, ovvero in rafferma annuale in servizio o in congedo . . . . Pag. 5

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 28 febbraio 2006.

Scioglimento di tredici società cooperative . . . . . Pag. 11

DECRETO 28 febbraio 2006.

Cancellazione dal registro delle imprese di cinque società cooperative . . . . Pag. 11

DECRETO 1° marzo 2006.

Determinazione delle tariffe di facchinaggio per la provincia di Forlì - Cesena per l'anno 2006 . . . . Pag. 12

DECRETO 10 marzo 2006.

Sostituzione di un componente supplente in rappresentanza dell'I.N.P.S. di Sondrio, presso la commissione di certificazione. Pag. 13

DECRETO 14 marzo 2006.

Sostituzione di un componente effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro, presso la I commissione di conciliazione di Roma . . . . Pag. 13

DECRETO 16 marzo 2006.

Sostituzione di un componente supplente, in rappresentanza dei lavoratori, presso la I commissione di conciliazione di Roma . . . . Pag. 13

DECRETO 17 marzo 2006.

Nomina del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia . . . . Pag. 14

DECRETO 17 marzo 2006.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria artigiani presso il comitato provinciale I.N.P.S. di Isernia . . . . Pag. 15

DECRETO 17 marzo 2006.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria esercenti attività commerciali presso il comitato provinciale I.N.P.S. di Isernia . . . . Pag. 16

DECRETO 17 marzo 2006.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni presso il comitato provinciale I.N.P.S. di Isernia . . . . Pag. 18

Ministero per i beni e le attività culturali

DECRETO 10 marzo 2006.

Inserimento di una nuova attrazione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 . . . . Pag. 19

Ministero delle attività produttive

DECRETO 2 marzo 2006.

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia «Tommaso Esposito», in Acerra . . . . . . Pag. 19

DECRETO 8 marzo 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Rita Celia Mattiello, di titolo di formazione professionale acquisito in Argentina, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo nell'ambito del territorio nazionale . . . . Pag. 20

DECRETO 8 marzo 2006.

Riconoscimento, al sig. Marco Molin, di titolo di formazione professionale acquisito in Spagna, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale «Città di Venezia» . . . . Pag. 21

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Euro service società cooperativa a r.l.», in Lavagno, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 22

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Su Lauru a r.l.», in Sardara, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 23

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società «Artimia - Società cooperativa a r.l.», in Torino, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 23

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Euro coop. a r.l.», in Torino, e nomina del commissario liquidatore. . . . . . Pag. 23

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «GMA - Piccola società cooperativa a r.l.», in Alessandria, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 24

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società «Cooperativa del Pomodoro - Piccola società cooperativa a r.l.», in Alessandria, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 24

DECRETO 10 marzo 2006.

Rettifica al decreto 14 dicembre 2005 con il quale la società cooperativa «Thomas Job produzione e lavoro S.c. a r.l.», in Bergamo, è stata sciolta con nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 25

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa artigiani lavoratori costruzioni edili (C.A.L.C.E.) a r.l.», in Ferrara, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 25

Ministero delle politiche agricole e forestali

DECRETO 31 marzo 2006.

Revoca dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione e di cura generale degli interessi connessi alla citata denominazione di origine controllata e garantita, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, conferito con decreto ministeriale 26 gennaio 2006, al Consorzio volontario per la tutela del vino D.O.C.G. «Gavi», in San Cristoforo . . . . Pag. 25

Ministero delle comunicazioni

DECRETO 13 marzo 2006.

Indici di qualità del servizio postale universale, periodo 2006-2008 . . . . Pag. 26

PROVVEDIMENTO 9 marzo 2006.

Modifiche al «Protocollo d'intesa per la concessione frequenze radio tra il Ministero delle comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile» . . . . Pag. 27

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 23 marzo 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale dell'A.C.I di Pordenone . . . . . . Pag. 28

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINAZIONE 17 marzo 2006.

Modifica degli stampati di specialità medicinali contenenti il principio attivo metadone cloridrato. . . . . Pag. 28

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Corte suprema di cassazione: Annuncio di una richiesta di *referendum* . . . . Pag. 30

Ministero della salute:

Autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Nobivac Forcat» . . . . Pag. 30

Autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Duramune Puppy DP+C» . . . Pag. 30

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Lincomicina 11% Ascor Chimici S.r.l.» . . . . Pag. 31

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Agrocillina» . . . . Pag. 31

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tilomix 10» . . . . Pag. 31

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Lispec» . . . . Pag. 31

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Diluente Poulvac Marek» . . . . Pag. 31

Ministero delle attività produttive:

Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «RINA S.p.a.», in Genova . . . . Pag. 32

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di revisione, rilasciata alla società «Revidea Veneta Sas di Sonego dr. Bruno & C.», in Treviso . . . . Pag. 32

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata alla società «Prima Società di revisione di Marco Cerasi & C. Sas», in Terni . . . . Pag. 32

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 3 aprile 2006, n. **135.**

Disposizioni urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche per le esigenze connesse con la prevenzione ed il contrasto del terrorismo, anche internazionale, e della criminalità organizzata;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 marzo 2006;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Per le esigenze connesse con la prevenzione ed il contrasto del terrorismo, anche internazionale, e della criminalità organizzata e per assicurare la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, il Ministro dell'interno, entro il limite di spesa di 8.844.000 euro, può autorizzare l'ulteriore trattenimento in servizio, fino al 30 settembre 2006, degli agenti ausiliari trattenuti frequentatori del 63° corso di allievo agente ausiliario di leva, i quali ne facciano domanda. Per il predetto personale le disposizioni di cui all'articolo 47, commi nono e decimo, della legge 1° aprile 1981, n. 121, possono trovare applicazione solo se alla scadenza del periodo di trattenimento l'assunzione sia espressamente autorizzata e fatte salve le assunzioni programmate per i volontari in ferma breve e annuale delle Forze armate, di cui alla legge 23 agosto 2004, n. 226.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a 8.844.000 euro per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 27, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 2006

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PISANU, *Ministro dell'interno*

BACCINI, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

06G0156

DECRETO-LEGGE 3 aprile 2006, n. **136.**

Proroga di termini in materia di ammortizzatori sociali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per garantire il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e per incrementare il finanziamento degli interventi a favore delle imprese in difficoltà;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 marzo 2006;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. All'articolo 1, comma 410, primo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dopo le parole: «entro il 31 dicembre 2006», sono inserite le seguenti: «e, per gli accordi governativi di settore o di area, fino al 31 dicembre 2007,».

2. All'articolo 1, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, le parole: «31 marzo 2006» sono sostituite dalle seguenti: «31 maggio 2006» ed al quarto periodo le parole: «15 aprile 2006» sono sostituite dalle seguenti: «15 giugno 2006».

Art. 2.

1. Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti UE sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto-legge

14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, è incrementato per l'anno 2006 di un importo pari a 15 milioni di euro.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a 15 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, utilizzando parte dell'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 2006

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

06G0157

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 16 marzo 2006.

Modalità di reclutamento nella qualifica iniziale del ruolo degli agenti e assistenti del Corpo di polizia penitenziaria, riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno, ovvero in rafferma annuale in servizio o in congedo.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto l'art. 16, comma 1, della legge 23 agosto 2004, n. 226, recante disposizioni sulla sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva, che stabilisce che per il reclutamento del personale delle carriere iniziali delle Forze di Polizia a ordinamento civile e militare, del Corpo militare della Croce rossa, i posti messi annualmente a concorso, determinati sulla base di una programmazione quinquennale scorrevole predisposta annualmente da ciascuna delle Amministrazioni interessate e trasmessa entro il 30 settembre al Ministro della difesa, sono riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma annuale di cui al capo II, della medesima legge, in servizio o in congedo, in possesso dei requisiti previsti dai rispettivi ordinamenti per l'accesso alle predette carriere;

Visto l'art. 16, comma 3, della legge 23 agosto 2004, n. 226, nella parte in cui prevede che le procedure di selezione, di esclusiva competenza di ciascuna delle Amministrazioni interessate, si concludono con graduatorie di merito formate tenendo conto, quali titoli di merito, del periodo di servizio svolto e delle relative caratterizzazioni riferite a contenuti, funzioni e attività affini a quelli propri della carriera per cui è stata fatta domanda di accesso, nonché delle specializzazioni acquisite durante la ferma prefissata annuale considerati utili;

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante «Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, recante «Ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria a norma dell'art. 14, comma 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche, recante «Norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi»;

Visto l'art. 1 del decreto del Ministro della giustizia 1° febbraio 2000, n. 50;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa;

Considerato che ai sensi del suddetto art. 16, comma 3, della legge n. 226/2004 devono essere determinate le procedure di selezione da ciascuna delle Amministrazioni interessate, con decreto adottato dal Ministro competente di concerto con il Ministro della difesa;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano alle procedure di selezione previste dal capo IV della legge 23 agosto 2004, n. 226, per il reclutamento del personale nella qualifica iniziale del ruolo degli agenti ed assistenti del Corpo di polizia penitenziaria da riservare, ai sensi dell'art. 16, della predetta legge n. 226/2004, ai volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma annuale, di cui al capo II della medesima legge.

Art. 2.

Programmazione dei reclutamenti

1. Il numero dei posti messi annualmente a concorso è determinato in base ai dati risultanti dalla programmazione quinquennale scorrevole dei reclutamenti, predisposta, per il Corpo di polizia penitenziaria, dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ai sensi dell'art. 16, comma 1, delle legge 23 agosto 2004, n. 226.

2. La programmazione quinquennale scorrevole dei reclutamenti, di cui al comma 1, è formulata secondo le modalità di cui all'allegato 1 del presente decreto.

Art. 3.

Bando di concorso

1. Il concorso è indetto, su base nazionale, con decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana nel quale sono indicati:

a) il numero dei posti messi a concorso, riferito distintamente all'immissione diretta nel ruolo degli agenti ed assistenti del Corpo di polizia penitenziaria e all'immissione differita al termine della ferma prefissata quadriennale nelle Forze armate;

b) i requisiti per la partecipazione;

c) il numero dei posti riservati ai sensi della vigente normativa in favore di determinate categorie di concorrenti;

d) le categorie di titoli ammessi a valutazione;

e) i documenti prescritti;

f) il termine e le modalità di presentazione delle domande di ammissione e dei documenti di cui alla precedente lettera *e)*;

g) le materie della prova d'esame;

h) il diario della prova d'esame e la votazione minima da conseguire, ovvero la data della *Gazzetta Ufficiale* nella quale sarà pubblicato il diario della suddetta prova;

i) ogni altra prescrizione o notizia utile.

Art. 4.

Possesso dei requisiti

1. I partecipanti al concorso devono essere in possesso dei seguenti requisiti previsti per l'accesso ai ruoli del Corpo di polizia penitenziaria:

a) cittadinanza italiana;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni ventotto;

d) essere in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 124, del regio decreto del 30 gennaio 1941, n. 12, così come modificato dall'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e come richiamato dall'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;

e) idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio di Polizia penitenziaria, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 14, comma 1, lettera *n)*, n. 1, della legge 15 dicembre 1990, n. 395 e negli articoli 122, 123, 124 e 125 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, ed in particolare, altezza non inferiore a cm 165 per gli uomini e cm 161 per le donne;

f) diploma di istruzione secondaria di primo grado.

2. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e mantenuti fino alla data di immissione nel ruolo degli agenti ed assistenti del Corpo di polizia penitenziaria.

3. Ai concorsi non sono ammessi coloro che sono stati espulsi dalle Forze armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché coloro che hanno riportato condanna a pena detentiva per delitto non colposo o sono stati sottoposti a misura di prevenzione.

4. L'Amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della condotta e delle qualità morali e quello dell'idoneità fisica, psichica ed attitudinale al servizio, nonché le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

5. Per difetto di uno o più requisiti prescritti, è disposta l'esclusione dal concorso con decreto motivato dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Detta esclusione può essere disposta in ogni fase della procedura.

L'Amministrazione può procedere alla verifica dei requisiti per l'ammissione in qualunque momento della procedura, anche successiva alla prova d'esame.

Art. 5.

Prova d'esame

1. I candidati non esclusi dalla partecipazione al concorso per difetto dei prescritti requisiti di ammissione, sono convocati, nella sede o nelle sedi e nei giorni ed ore indicati nel bando di concorso, a sostenere la prova d'esame. La convocazione può avvenire anche mediante pubblicazione del calendario della prova d'esame nella *Gazzetta Ufficiale* nella data fissata nel bando di concorso.

2. La prova d'esame del concorso consiste in una serie di domande a risposta sintetica o a scelta multipla. Il questionario, tendente ad accertare il grado di preparazione culturale dei candidati, verte su argomenti di cultura generale, sulle materie previste dai vigenti programmi della scuola media dell'obbligo.

3. Ai fini della predisposizione delle domande a risposta a scelta multipla, tra le quali la commissione esaminatrice può scegliere la serie da sottoporre ai candidati, l'Amministrazione è autorizzata ad avvalersi della consulenza di enti pubblici o privati specializzati nel settore.

4. La commissione stabilisce preventivamente i criteri di valutazione degli elaborati e di attribuzione del relativo punteggio.

5. La durata della prova è stabilita dalla stessa commissione all'atto della predisposizione delle serie di domande da somministrare.

6. La correzione e la valutazione degli elaborati possono essere effettuate anche a mezzo di strumentazione automatizzata ed utilizzando procedimenti o apparecchiature a lettura ottica.

7. La prova si intende superata se il candidato riporta almeno la votazione di sei decimi.

8. Espletata la prova d'esame, la commissione forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.

Art. 6.

Accertamenti psico-fisici

1. I candidati che abbiano superato la prova d'esame, sono convocati, nel numero stabilito da ciascun bando di concorso, nella sede, nei giorni e nell'ora che saranno preventivamente comunicati, per essere sottoposti agli accertamenti per l'idoneità psico-fisica ed attitudinale.

2. A tal fine i candidati sono sottoposti ad un esame clinico generale ed a prove strumentali e di laboratorio.

3. Gli accertamenti psico-fisici sono effettuati da una commissione composta da un primo dirigente medico che la presiede e da quattro medici incaricati del servizio sanitario dell'Amministrazione penitenziaria ovvero individuati secondo le modalità di cui al secondo comma dell'art. 120 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443.

4. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione penitenziaria con la qualifica non inferiore all'ottava ovvero appartenente all'area funzionale C (posizione economica C2).

5. Qualora il numero dei candidati superi il numero di mille unità, le commissioni, con successivo decreto, possono essere integrate di un numero di componenti tali da permettere, unico restando il presidente, la suddivisione in sottocommissioni e di un segretario aggiunto.

6. Per gli accertamenti psico-fisici di natura specialistica e le prove strumentali e di laboratorio, il Ministero della giustizia è autorizzato ad avvalersi di personale qualificato mediante contratto di diritto privato, corrispondendo ad esso la retribuzione stabilita dal vigente decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, e che non può superare la retribuzione spettante al personale di pari grado dell'Amministrazione statale.

7. Avverso il giudizio di non idoneità, il candidato può proporre ricorso nel termine di trenta giorni dalla data della notifica.

9. Il nuovo accertamento è effettuato da una commissione medica di seconda istanza presieduta da un dirigente medico superiore e da due dirigenti medici.

10. Il giudizio di idoneità o di non idoneità espresso dalla commissione medica di seconda istanza è definitivo e comporta, in caso di inidoneità, l'esclusione dal concorso che viene disposta con decreto motivato dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

11. Per supplire ad eventuali, temporanee assenze od impedimenti del presidente, di uno dei componenti o

del segretario della commissione di prima e seconda istanza, può essere prevista la nomina di uno o più presidenti supplenti, di uno o più componenti supplenti e di uno o più segretari supplenti, da effettuarsi con lo stesso decreto di costituzione della commissione medica di prima e seconda istanza esaminatrice o con successivo provvedimento.

Art. 7.

Accertamenti attitudinali

1. I candidati che risultano idonei agli accertamenti psico-fisici sono sottoposti ad un esame attitudinale diretto ad accertare l'attitudine del candidato allo svolgimento dei compiti connessi con l'attività propria del ruolo e della qualifica da rivestire.

2. La commissione esaminatrice che procede agli accertamenti attitudinali è composta da un presidente scelto tra i funzionari dell'Amministrazione penitenziaria con qualifica dirigenziale, da due funzionari con qualifica non inferiore alla ottava, ovvero appartenenti all'area funzionale C, posizione economica C2, in possesso del titolo di perito selettore e da due psicologi o medici specializzati in psicologia, individuati ai sensi dell'art. 132 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230.

3. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione penitenziaria con la qualifica non inferiore all'ottava, ovvero appartenenti all'area funzionale C, posizione economica C2.

4. Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti attitudinali, ai candidati è proposta, dalla commissione, una serie di domande a risposta sintetica o a scelta multipla, collettive ed individuali, integrata da un colloquio.

5. Le domande a risposta sintetica o a scelta multipla sono predisposte avuto riguardo alle funzioni ed ai compiti propri del ruolo e della qualifica cui i candidati stessi aspirano e sono approvate con decreto del Ministro della giustizia, su proposta del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Esse sono aggiornate sulla base dei contatti e relazioni con istituti specializzati pubblici universitari, per seguire i progressi della psicologia applicata, in campo nazionale e internazionale.

6. Avverso il giudizio di non idoneità, i candidati possono proporre ricorso nel termine di trenta giorni dalla data della notifica.

7. Il nuovo accertamento è effettuato da una commissione medica di seconda istanza presieduta da un dirigente medico superiore e da due primi dirigenti.

8. Il giudizio di idoneità o di non idoneità riportato in sede di accertamento delle qualità attitudinali dalla commissione di seconda istanza, è definitivo e comporta, in caso di non idoneità, l'esclusione dal concorso che viene disposta con provvedimento motivato del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

9. Per supplire ad eventuali, temporanee assenze del presidente o di uno dei componenti o del segretario della commissione attitudinale di prima e seconda istanza, può essere prevista la nomina di uno o più presidenti supplenti, di uno o più componenti supplenti e di uno o più segretari supplenti, da effettuarsi con lo stesso decreto di costituzione della commissione esaminatrice o con successivo provvedimento.

Art. 8.

T i t o l i

1. Le categorie dei titoli ammessi a valutazione sono stabilite come segue:

a) valutazione del periodo di servizio svolto in qualità di volontario in ferma prefissata di un anno;

b) missioni in teatro operativo fuori area;

c) valutazione relativa all'ultima documentazione caratteristica;

d) riconoscimenti, ricompense e benemerenze;

e) titoli di studio;

f) conoscenza accertata secondo standard NATO, di una o più lingue straniere;

g) esito dei concorsi di istruzione, specializzazioni/abilitazioni conseguite;

h) numero e tipo delle specializzazioni/abilitazioni conseguite;

i) eventuali altri attestati e brevetti.

2. I titoli sopra indicati sono tratti dall'estratto della documentazione di servizio di cui all'allegato *A* del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 197, rilasciato dalle competenti autorità militari.

3. Nell'ambito delle suddette categorie, la commissione esaminatrice determina i punteggi massimi da attribuire a ciascuna categoria, nonché i titoli valutabili ed i criteri di massima per la valutazione degli stessi e per l'attribuzione dei relativi punteggi.

4. La valutazione dei titoli è effettuata nei confronti dei soli candidati che abbiano superato la prova scritta d'esame e che siano risultati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali.

Art. 9.

Graduatoria del concorso

1. Con decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, riconosciuta la regolarità del procedimento, è approvata la graduatoria sulla base della votazione riportata nella prova d'esame e del punteggio attribuito ai titoli, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

2. Il decreto di approvazione della graduatoria di merito e di dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico è pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia con avviso della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. A parità di condizioni di posizione nella graduatoria di merito la precedenza è accordata al candidato in possesso dei titoli preferenziali indicati nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

4. In caso di ulteriore parità è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Art. 10.

Immissione dei volontari in ferma prefissata nel Corpo di polizia penitenziaria

1. Sono ammessi direttamente al corso per allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, nel numero previsto dal bando di concorso i concorrenti dichiarati idonei e utilmente collocati nella graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punteggi conseguiti, salvo quanto previsto dall'art. 16, comma 5, della legge 23 agosto 2004, n. 226.

2. Sono ammessi al corso per allievo agente del Corpo di polizia penitenziaria, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, dopo aver prestato servizio nelle Forze armate in qualità di volontari in ferma prefissata quadriennale, nel numero previsto dal bando di concorso, i concorrenti dichiarati idonei e utilmente collocati nella graduatoria di merito dopo i concorrenti di cui al comma 1, secondo l'ordine dei punteggi conseguiti.

3. I candidati ammessi alla ferma prefissata quadriennale sono sottoposti nell'ultimo semestre della ferma quadriennale ad una verifica del mantenimento dei previsti requisiti psico-fisici e di quelli morali e di condotta di cui all'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 11.

Posti non coperti

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore al quintuplo dei posti messi a concorso, i posti eventualmente non coperti vengono portati ad incremento di quelli previsti per l'anno successivo e destinati alla medesima categoria di personale.

2. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia inferiore al quintuplo dei posti messi a concorso, per i posti eventualmente non coperti possono essere banditi concorsi ai quali partecipano i cittadini in possesso dei prescritti requisiti.

Art. 12.

Ammissione alla ferma prefissata quadriennale nelle Forze armate

1. Al fine di consentire l'ammissione alla ferma prefissata quadriennale nelle Forze armate dei concorrenti di cui all'art. 9, comma 1, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria trasmette alla Direzione generale per il personale militare la graduatoria di merito, di cui all'art. 9, entro il termine preventivamente stabilito di concerto con la stessa Direzione generale.

Art. 13.

Rinvio

1. Fatto salvo quanto disposto dalla legge 23 agosto 2004, n. 226, per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma, 16 marzo 2006

Il Ministro della giustizia
CASTELLI

Il Ministro della difesa
MARTINO

ALLEGATO

PROGRAMMAZIONE QUINQUENNALE SCORREVOLE DEI POSTI MESSI ANNUALMENTE A CONCORSO PER I RECLUTAMENTI DEL PERSONALE NEL RUOLO DEGLI AGENTI E DEGLI ASSISTENTI DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

(ART. 16, C. 1, LEGGE 23 AGOSTO 2004, N. 226)

A. POSTI DISPONIBILI IN CIASCUN ANNO DI RIFERIMENTO

	PERIODO INTERESSATO ALLA SEGNALAZIONE DELL'ANNO 2004 (DA COMPILARE LE PARTI BORDATE DI ROSSO)					ANNI SUCCESSIVI (COMPILAZIONE NON NECESSARIA)	
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
IMMISSIONI IN CIASCUN ANNO DI RIFERIMENTO							
Percentuale ex-D.Lgs 215/01/ Perc.di cui all'art. 16, c. 4, let. b) L. n. 226/04 (60%)	(*)	(*)	(*)	(*)	(**)		
Percentuale di cui all'art. 16, c. 4, let. a) L. n. 226/04 (40%)							

B. POSTI DA METTERE A CONCORSO

CONCORSO INDETTO NELL'ANNO:	2005	2006	2007	2008	2009	2010
PERSONALE DA IMMETTERE DIRETTAMENTE IN RUOLO (Percentuale di cui all'art. 16, c. 4, let. a) L. n. 226/04) (40%)	(imm. 2006)	(imm. 2007)	(imm. 2008)	(imm. 2009)	(imm. 2010)	
PERSONALE DA IMMETTERE IN RUOLO AL TERMINE F.P.4 NELLE F.A. (Percentuale di cui all'art. 16, c. 4, let. a) L. n. 226/04) (60%)	NESSUNA (imm. 2010) VDS NOTA (**)	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	

TOT. POSTI DA METTERE A CONCORSO NELL'ANNO DI RIFERIMENTO		DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.	DA DEFINIRE CON SUCC. PROGR QUINQU.

NOTE

(*) Posti già assegnati mediante i concorsi a mente del DPR 332/97 o da assegnare agli stessi concorsi per avvenuto incremento di posti successivamante all'emanazione del relativo concorso.

(**) Posti per i quali indire apposito concorso riservato ai Volontari in Ferma Breve delle Forze Armate che abbiano concluso la ferma triennale (art. 25, c. 5, L. n. 226/04).

06A03227

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 28 febbraio 2006.

Scioglimento di tredici società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CASERTA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento alle direzioni provinciali del lavoro degli scioglimenti di società cooperative senza nomina di liquidatore;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni e i compiti statali in materia di sviluppo e vigilanza della cooperazione;

Vista la convenzione sottoscritta tra il Ministero delle attività produttive e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la circolare del 13 febbraio 2006, n. 3 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale risorse umane e affari generali - Div. I;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sulle attività delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2545-*septiesdecies* codice civile;

Considerati i decreti del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003;

Decreta:

Le seguenti società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori:

1) soc. coop. «Soate Soc. coop. di prod. e lav.» con sede in S. Maria Capua Vetere, costituita per rogito dott. Leonardo La Porta in data 28 ottobre 2002, registro società n. 204699, BUSC n. 5889, codice fiscale n. 02904260615;

2) soc. coop. «Europa Fruit», con sede in Aversa, costituita per rogito dott. Giovanni Lupoli in data 4 maggio 1998, registro società n. 40601/98, BUSC n. 4995, codice fiscale n. 02484180613;

3) soc. coop. «Edil Progresso», con sede in Capua, costituita per rogito dott. Giuseppe Borrelli, in data 8 settembre 1987, registro società n. 7444/87, BUSC n. 3641/230576, codice fiscale n. 01699730618;

4) soc. coop. «Ediling», con sede in Trentola Ducenta, costituita per rogito dott. Ennio De Rosa, in data 8 ottobre 1987, registro società n. 7459/87, BUSC n. 3643/230578, codice fiscale n. 01708810617;

5) soc. coop. «Produzione Mozzarella di Bufala piccola soc. coop.», con sede in Castel Volturno, costituita per rogito dott. De Donato Valentina, in data 30 giugno 1998, registro società n. 50969/98, BUSC n. 5003/292926, codice fiscale n. 02500320615;

6) soc. coop. «Copeca 2002 soc. coop. sociale», con sede in Casal di Principe, costituita per rogito dott. Reccia Giovanni, in data 8 febbraio 2002, BUSC n. 5516/306969, codice fiscale n. 02851020616;

7) soc. coop. «Cooperativa Edilizia Libertas», con sede in Maddaloni, costituita per rogito dott. Concetta Palermiti, in data 27 maggio 1989, BUSC n. 3954, codice fiscale n. 01829400611;

8) soc. coop. «Eden Park», con sede in Aversa, costituita per rogito avv. Francesco Maddalena, in data 27 giugno 1973, registro società n. 160/73, BUSC n. 1263/125563, codice fiscale n. 02526760612;

9) soc. coop. «Alba», con sede in Sessa Aurunca, costituita per rogito dott. Vittorio Folinea, in data 9 febbraio 1982, BUSC n. 4500/189932, codice fiscale n. 03654350630;

10) soc. coop. «CO.SER.», con sede in Piana di Monte V., costituita per rogito dott. Musto Giovanbattista, in data 14 febbraio 2003, registro società n. 207028, BUSC n. 5886, codice fiscale n. 02935890612;

11) soc. coop. «Sette Voci», con sede in Casal di Principe, costituita per rogito dott. Francesco Musto, in data 10 maggio 1969, BUSC n. 1008/109402, codice fiscale n. 00158990614;

12) soc. coop. «Agrispar», con sede in Francolise, costituita per rogito dott. Giovannibattista Musto in data 12 dicembre 1984, BUSC n. 3128/208760, codice fiscale n. 01480350618;

13) soc. coop. «San Marco», con sede in Ruviano, costituita per rogito avv. Giannetti Italo, in data 4 aprile 1997, BUSC n. 4863/280366, codice fiscale n. 02405460615.

Caserta, 28 febbraio 2006

Il direttore provinciale reggente: RUGGIERO

06A03076

DECRETO 28 febbraio 2006.

Cancellazione dal registro delle imprese di cinque società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CASERTA

Visto l'art. 2545-*octiesdecies*, secondo e terzo comma codice civile, che prevede la cancellazione dal registro delle imprese delle società cooperative in liquidazione ordinaria che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha attribuito al Ministero delle attività produttive le funzioni e i compiti statali in materia di sviluppo e vigilanza della cooperazione;

Vista la convenzione stipulata tra il Ministero delle attività produttive e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi disposti, gli atti d'ufficio e le visure camerali;

Dispone

la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del seguente elenco di società cooperative, per la eventuale conseguente cancellazione dal registro imprese:

1) soc. coop. «Nico Edil», con sede in Aversa, costituita per rogito notaio dott. Leonardo La Porta di S. Maria Capua Vetere, in data 6 marzo 1993, BUSC n. 4483/262767, codice fiscale n. 02069290613, in liquidazione dal 9 marzo 1996;

2) soc. coop. «Italiana Creazioni», con sede in Ailano (Caserta), costituita per rogito notaio dott. Alberto Criscuolo di Pietramelara, in data 7 marzo 1994, BUSC n. 4674/268928, codice fiscale n. 02149080612, in liquidazione dal 17 febbraio 1995;

3) soc. coop. «Eliana», con sede in Gricignano d'Aversa (Caserta), costituita per rogito notaio dott. Silvana Ferraro di Cervino, in data 28 ottobre 1992, BUSC n. 4405/261162, codice fiscale n. 02042990610, in liquidazione dal 4 dicembre 1997;

4) soc. coop. «La Maiorana», con sede in S. Cipriano d'Aversa (Caserta), costituita per rogito notaio dott. Mario Golia di Aversa, in data 16 luglio 1949, BUSC n. 156/65861, registro società n. 31, in liquidazione dal 17 febbraio 1972;

5) soc. coop. «Il Maggiolino», con sede in Caserta, costituita per rogito notaio dott. Armando Manna di Caserta in data 13 settembre 1977, BUSC n. 1856/153945, codice fiscale n. 80110980614, in liquidazione dal 4 giugno 1999.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 2545-*octiesdecies* codice civile entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, i creditori e gli altri interessati possono presentare all'Autorità governativa che lo ha emanato formale e motivata domanda intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione. Trascorso il suddetto termine, a seguito di comunicazione da parte dell'autorità di vigilanza, il conservatore del registro delle imprese territorialmente competente provvede alla cancellazione della società cooperativa o dell'ente mutualistico dal registro medesimo.

Caserta, 28 febbraio 2006

Il direttore provinciale reggente: RUGGIERO

06A03077

DECRETO 1° marzo 2006.

Determinazione delle tariffe di facchinaggio per la provincia di Forlì - Cesena per l'anno 2006.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FORLÌ - CESENA

Visto l'art. 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 342/1994;

Visto l'accordo sul costo del lavoro del 3 luglio 1993 (schema di protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno del sistema produttivo);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la modifica della disciplina in materia di pubblico impiego;

Vista la circolare del Ministero del lavoro - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione V - n. 25157/70 del 2 febbraio 1995 inerente il Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia dei lavori di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

Sentite le Parti sociali interessate nelle riunioni del 16 dicembre 2005 e del 22 febbraio 2006 presso la Direzione provinciale del lavoro, le quali hanno ritenuto di dover procedere all'aggiornamento delle tariffe di facchinaggio precedentemente determinate con decreto direttoriale n. 1335 del 17 gennaio 2005;

Esaminate le tariffe determinate nelle altre realtà provinciali della regione Emilia-Romagna;

Considerata la particolarità e peculiarità del tessuto socio-economico produttivo della provincia di Forlì - Cesena e degli sviluppi occupazionali cosi come risultano dalle indagini congiunturali predisposte dalla Camera di commercio, industria e artigianato provinciale;

Ritenuto necessario rinviare l'aggiornamento delle tariffe per l'anno 2006 in base alle successive rilevazioni degli elementi aggiuntivi scaturenti entro il 31 dicembre 2006 previo ulteriore consultazione delle Parti sociali;

Decreta

a decorrere dal 1° gennaio 2006 e fino al 31 dicembre 2006, di rettificare le precedenti tariffe dei lavori di facchinaggio che vengono così determinate:

1) Tariffe al quintale: le tariffe precedentemente in vigore vengono aumentate dell'1,7%, applicando compensi diversificati rapportati alle diverse tipologie merceologiche;

2) Tariffe in economia: quando non sia possibile l'applicazione delle tariffe di cui al punto 1) i lavori potranno essere affidati in economia con la corresponsione ai facchini dei seguenti compensi orari:

dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006: € 17,50;

tariffe a cottimo dal 1° gennaio 2006: aumento dell'1,7%.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed inviato agli Enti interessati.

Forlì, 1° marzo 2006

Il direttore provinciale: DALMONTE

06A03124

DECRETO 10 marzo 2006.

Sostituzione di un componente supplente in rappresentanza dell'I.N.P.S. di Sondrio, presso la commissione di certificazione.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI SONDRIO

Visto il decreto n. 4 del 15 dicembre 2004, con il quale è stata costituita la commissione di certificazione, di cui all'art. 76, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 276/2003;

Vista la nota n. 7700.7/03/2006.0013642 del 7 marzo 2006, con la quale l'I.N.P.S. di Sondrio comunica che a seguito del pensionamento del dott. Walter Russo - componente supplente, viene segnalato il nominativo del dott. Paolo Duca;

Considerato che occorre procedere alla sostituzione di cui sopra:

Decreta:

Il dott. Paolo Duca è nominato componente supplente, in rappresentanza dell'I.N.P.S. di Sondrio, in seno alla commissione di certificazione.

Sondrio, 10 marzo 2006

Il direttore provinciale: DIAN

06A03079

DECRETO 14 marzo 2006.

Sostituzione di un componente effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro, presso la I commissione di conciliazione di Roma.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ROMA

Visto il decreto n. 3 del 18 marzo 2004, con cui si è provveduto alla nomina del dott. Bellagamba Paolo quale membro effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro in seno alla I commissione di conciliazione di cui all'art. 410 della legge n. 533 dell'11 agosto 1973;

Vista la nota del 6 marzo 2006 con cui il dott. Bellagamba Paolo rassegna le proprie dimissioni;

Vista la nota n. 389 cs.lp. del 10 marzo 2006 con cui l'Unione degli industriali di Roma segnala il nominativo del dott. Massimo Bornengo per la relativa sostituzione;

Considerato che si deve provvedere all'integrazione della commissione stessa;

Decreta:

Il dott. Bornengo Massimo, domiciliato per la carica presso l'Unione degli industriali e delle imprese di Roma, Area lavoro e affari sociali, via Andrea Noale n. 206 - 00010 Roma, tel. 06.84499356, fax 06.8554678, e-mail: webmaster@unioneindustriali.roma.it, viene nominato membro effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro, in seno alla I commissione di conciliazione.

Roma, 14 marzo 2006

Il direttore provinciale ad interim: BOVALINO

06A03078

DECRETO 16 marzo 2006.

Sostituzione di un componente supplente, in rappresentanza dei lavoratori, presso la I commissione di conciliazione di Roma.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ROMA

Visto il decreto n. 4 del 19 febbraio 2002, con cui si è provveduto alla nomina del sig. Diociaiuti Stefano quale membro supplente in rappresentanza dei lavoratori in seno alla I commissione di conciliazione di cui all'art. 410 della legge n. 533 dell'11 agosto 1973;

Vista la nota del 20 febbraio 2006, con cui il sig. Diociaiuti Stefano rassegna le proprie dimissioni;

Vista la nota n. 943 FC/sc del 28 febbraio 2006, con cui la CISL territoriale di Roma segnala il nominativo del sig. Conti Dino per la relativa sostituzione;

Considerato che si deve provvedere all'integrazione della commissione stessa;

Decreta:

Il sig. Conti Dino, domiciliato per la carica presso la CISL - Unione sindacale territoriale di Roma, via Ludovico Muratori n. 29, 00184 Roma, tel. 06.7717208-207, fax 06.7717264, viene nominato membro supplente in rappresentanza dei lavoratori, in seno alla I commissione di conciliazione.

Roma, 16 marzo 2006

Il direttore provinciale ad interim: BOVALINO

06A03247

DECRETO 17 marzo 2006.

Nomina del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ISERNIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto legislativo n. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale previdenza e assistenza sociale n. 13/3PS/127644 del 29 agosto 1970;

Visto il decreto n. 2 del 19 marzo 2002 del direttore della Direzione provinciale del lavoro di Isernia con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia;

Considerato di dover procedere, ai sensi dell'art. 1, secondo comma del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, alla ricostituzione del predetto Comitato per scadenza del termine di validità;

Visti gli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, nonché l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Considerato che, al sensi del secondo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, i seggi da attribuire ai rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei datori di lavoro autonomo devono essere ripartiti tra i settori economici interessati all'attività dell'istituto in relazione allo sviluppo delle diverse attività produttive della provincia, all'entità della forza lavoro che vi sono impiegate ed alle diverse rappresentanze in seno al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (C.I.V.);

Esaminati i dati forniti dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Isernia, dall'I.N.P.S. di Isernia nonché quelli acquisiti dalla Direzione provinciale del lavoro di Isernia;

Visto il terzo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, che dispone di procedere alla nomina dei rappresentanti su designazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato che, a tal fine e limitatamente ai settori economici interessati, sono state interpellate le organizzazioni sindacali a carattere provinciale qui di seguito elencate:

Confederazione Generale Italiana Lavoratori - C.G.I.L.;

Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori - C.I.S.L.;

Unione Italiana del Lavoro - U.I.L.;

Unione Generale del Lavoro - U.G.L.;

Confederazione Italiana Sindacati Addetti ai Servizi - C.I.S.AS.;

Rappresentanze sindacali di Base - R.d.B.;

Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori - C.I.S.A.L.;

Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda - C.I.D.A.

Associazione Industriali del Molise aderenti alla Confindustria;

Associazione Piccola e media Industria - A.P.I. Molise aderente alla C.O.N.F.A.P.I.;

Federazione Azionale Piccoli Imprenditori - FE.NA.P.I.;

Unione Provinciale Commercianti aderenti alla Confcommercio;

Confederazione Italiana Esercente attività commerciale e turistiche - Confesercenti;

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti aderenti alla Coldiretti;

Confederazione Italiana Agricoltori;

Unione Provinciale Agricoltori aderenti alla Confagricoltura;

Confederazione Nazionale Artigiani - C.N.A.;

Associazione Bancaria Italiana - A.B.I.;

Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici - A.N.I.A.;

Associazione nazionale tra le banche popolari - L. Luzzatti;

Associazione nazionale fra i concessionari dei servizi di riscossione dei tributi - Ascotributi;

Vista la comunicazione fatta pervenire dall'Unione Sindacati Autonomi Europei - USAE;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione di seguito indicati:

1. consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2. ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;

3. consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali pubblici operanti nella provincia;

4. risultati delle votazioni per l'elezione di rappresentanti di categoria in organi pubblici operanti nella provincia;

5. partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipulazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro;

6. partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e di lavoro presso la Direzione provinciale del lavoro di Isernia, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa Direzione provinciale del lavoro;

Ritenuto che, limitatamente ai posti da attribuire sono più rappresentative quelle organizzazioni sindacali dotate di effettiva ed ampia rappresentanza dei settori economici interessati all'attività dell'I.N.P.S.;

Considerato che l'art. 4, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 608, legittima la presenza di più rappresentanti di una stessa categoria laddove si è giustificata dalla conformazione dell'interesse di cui essi siano portatori;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni, compiute alla stregua dei criteri suindicati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

per i lavoratori dipendenti:

Confederazione Generale Italiana Lavoratori - C.G.I.L.;

Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - C.I.S.L.;

Unione Italiana Lavoratori - U.I.L.;

Unione Generale Lavoratori - U.G.L.;

Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori - C.I.S.A.L.;

Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda - C.I.D.A.;

per i datori di lavoro:

Associazione industriale del Molise aderente alla Confindustria;

Associazione della piccola e media industria aderente alla Confapi;

Unione provinciale commercianti Alto Molise aderente alla Confcommercio;

per i lavoratori autonomi:

Federazione provinciale coltivatori diretti aderenti alla Coldiretti;

Confederazione italiana esercente attività commerciale e turistiche - Confesercenti;

Confederazione Nazionale dell'Artigianato - C.N.A.;

Sentite le organizzazioni sindacali per l'adempimento previsto dal secondo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione del comitato provinciale I.N.P.S.;

Decreta:

Il Comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia è composto dai seguenti membri.

In rappresentanza dei lavoratori dipendenti:

Brunetti Lillina, nata il 6 agosto 1970 - C.G.I.L.;

Palange Giuseppina, nata il 25 agosto 1969 - C.G.I.L.;

D'Aguanno Giovanni, nato il 20 marzo 1964 - C.G.I.L.;

Cappucci Michele, nato il 25 ottobre 1957 - C.I.S.L.;

Piermarino Emilio, nato il 12 maggio 1940 - C.I.S.L.;

Cibelli Ettore, nato il 10 febbraio 1957 - C.I.S.L.;

Staffieri Enrico, nato il 15 marzo 1961 - U.I.L.;

Giuliani Donato Antonio, nato il 15 gennaio 1963 - U.I.L.;

Izzi Domenico, nato il 12 ottobre 1955 - C.I.S.A.L.;

Viscosi Teresa, nata l'8 giugno 1973 - U.G.L.;

In rappresentanza dei dirigenti d'azienda:

Canè Ermanno, nato il 13 gennaio 1936.

In rappresentanza dei datori di lavoro:

Iacobucci Massimo, nato il 4 agosto 1961 - A.I.M.;

Gentile Domenico, nato il 1° settembre 1935 - A.P.I.;

Testa Michele, nato il 6 dicembre 1941 - U.P.C.

In rappresentanza dei lavoratori autonomi:

Marrone Alfredo, nato il 14 aprile 1941 - C.N.A.;

Colantuoni Giuseppe, nato il 13 novembre 1958 - C.C.D.D.;

D'Agostino Graziano, nato il 18 dicembre 1963 - Confesercenti.

Il dirigente della Direzione provinciale del lavoro di Isernia.

Il dirigente del Dipartimento generale del tesoro - Ragioneria provinciale dello Stato di Isernia.

Il comitato, composto come sopra a norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, durerà in carica quattro anni a decorrere dal 1° aprile 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Isernia, 17 marzo 2006

Il direttore provinciale reggente
AGOSTA

06A03180

DECRETO 17 marzo 2006.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria artigiani presso il comitato provinciale I.N.P.S. di Isernia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ISERNIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto legislativo n. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale previdenza e assistenza sociale - Divisione III - n. 31/89, rispettivamente del 14 aprile 1989 e 19 aprile 1989;

Visto il proprio decreto n. 6 del 17 marzo 2006 con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia a decorrere dal 1° aprile 2006;

Visto il comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Considerato che occorre nominare quattro rappresentanti della categoria artigiani nella speciale commissione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 6 del 17 marzo 2006;

Visto il terzo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, che dispone di procedere alla nomina dei rappresentanti su designazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato a tal fine e limitatamente alla categoria interessata sono state interpellate le seguenti organizzazioni a carattere provinciale:

1) Confederazione Nazionale dell'Artigianato - CNA;

2) Associazione Provinciale Artigiani aderente alla Confartigianato - A.P.A;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione di seguito indicati:

1. consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2. ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;

3. consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali pubblici operanti nella provincia;

4. risultati delle votazioni per l'elezione di rappresentanti di categoria in organi pubblici operanti nella provincia;

5. partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipulazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro;

6. partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e di lavoro presso la Direzione provinciale del lavoro di Isernia, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa Direzione provinciale del lavoro;

Ritenuto che, limitatamente ai posti da attribuire sono più rappresentative quelle organizzazioni sindacali dotate di effettiva ed ampia rappresentanza dei settori economici interessati all'attività dell'I.N.P. S.;

Considerato che l'art. 4, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 608, legittima la presenza di più rappresentanti di una stessa categoria laddove si è giustificata dalla conformazione dell'interesse di cui essi siano portatori;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni, compiute alla stregua dei criteri suindicati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Confederazione Nazionale dell'Artigianato - C.N.A. associazione provinciale di Isernia;

Associazione Provinciale Artigiani - A.P.A: - «Confartigianato Isernia»;

Sentite le organizzazioni sindacali per l'adempimento previsto dal secondo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione della speciale commissione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 6 del 17 marzo 2006;

Decreta:

Sono nominati componenti della speciale commissione della categoria artigiani in seno al Comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia i signori:

Caruso Nicolino, nato il 26 maggio 1946 - C.N.A.;

Bucci Erminio, nato il 2 ottobre 1960 - C.N.A.;

De Francesco Vittorio, nato il 22 aprile 1939 - C.N.A.;

Toci Francesco, nato il 22 settembre 1964 - CONFART.

A norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, la predetta speciale commissione composta come sopra e dai membri del comitato provinciale indicati dal comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, durerà in carica fino alla data di scadenza del suddetto comitato provinciale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Isernia, 17 marzo 2006

Il direttore provinciale reggente
AGOSTA

06A03181

DECRETO 17 marzo 2006.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria esercenti attività commerciali presso il comitato provinciale I.N.P.S. di Isernia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ISERNIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto legislativo n. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale previdenza e assistenza sociale - Divisione III - n. 31/89, rispettivamente del 14 aprile 1989 e 19 aprile 1989;

Visto il proprio decreto n. 6 del 17 marzo 2006 con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia a decorrere dal 1° aprile 2006;

Visto il comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Considerato che occorre nominare quattro rappresentanti della categoria esercenti attività commerciali nella speciale commissione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 6 del 17 marzo 2006;

Visto il terzo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, che dispone di procedere alla nomina dei rappresentanti su designazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato a tal fine e limitatamente alla categoria interessata sono state interpellate le seguenti organizzazioni a carattere provinciale:

1) Unione provinciale commercianti «Alto Molise» aderenti alla Confcommercio;

2) Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche della provincia di Isernia aderente alla Confesercenti;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione di seguito indicati:

1. consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2. ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;

3. consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali pubblici operanti nella provincia;

4. risultati delle votazioni per l'elezione di rappresentanti di categoria in organi pubblici operanti nella provincia;

5. partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipulazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro;

6. partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e di lavoro presso la Direzione provinciale del lavoro di Isernia, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa Direzione provinciale del lavoro;

Ritenuto che, limitatamente ai posti da attribuire sono più rappresentative quelle organizzazioni sindacali dotate di effettiva ed ampia rappresentanza dei settori economici interessati all'attività dell'I.N.P.S.;

Considerato che l'art. 4, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 608, legittima la presenza di più rappresentanti di una stessa categoria laddove si è giustificata dalla conformazione dell'interesse di cui essi siano portatori;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni, compiute alla stregua dei criteri suindicati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Unione provinciale commercianti «Alto Molise» aderenti alla Confcommercio;

Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche della provincia di Isernia aderente alla Confesercenti;

Sentite le organizzazioni sindacali per l'adempimento previsto dal secondo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione della speciale commissione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 6 del 17 marzo 2006;

Decreta:

Sono nominati componenti della speciale commissione della categoria esercenti attività commerciali in seno al comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia i signori:

Cimini Roberto, nato il 20 novembre 1939 - Confcommercio;

Masciotra Raffaele, nato il 14 novembre 1950 - Confcommercio;

Valentino Marco, nato il 31 ottobre 1969 - Confcommercio;

Migliaccio Salvatore, nato il 19 settembre 1938 - Confesercenti.

A norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, la predetta speciale commissione composta come sopra e dai membri del comitato provinciale indicati dal comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, durerà in carica fino alla data di scadenza del suddetto comitato provinciale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Isernia, 17 marzo 2006

Il direttore provinciale reggente
AGOSTA

06A03182

DECRETO 17 marzo 2006.

Nomina dei componenti della speciale commissione della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni presso il comitato provinciale I.N.P.S. di Isernia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ISERNIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto legislativo n. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale previdenza e assistenza sociale - Divisione III - n. 31/89, rispettivamente del 14 aprile 1989 e 19 aprile 1989;

Visto il proprio decreto n. 6 del 17 marzo 2006 con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia a decorrere dal 1° aprile 2006;

Visto il comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Considerato che occorre nominare quattro rappresentanti dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni nella speciale commissione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 6 del 17 marzo 2006;

Visto il terzo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, che dispone di procedere alla nomina dei rappresentanti su designazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato a tal fine e limitatamente alla categoria interessata sono state interpellate le seguenti organizzazioni a carattere provinciale:

1) Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale di Isernia;

2) Confederazione italiana coltivatori;

3) Unione provinciale agricoltori;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione di seguito indicati:

1. consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali rilevati sulla base dei dati forniti dalle stesse;

2. ampiezza e diffusione territoriale e settoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;

3. consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali pubblici operanti nella provincia;

4. risultati delle votazioni per l'elezione dai rappresentanti di categoria in organi pubblici operanti nella provincia;

5. partecipazione effettiva e costante alla formazione e stipulazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro;

6. partecipazione alla trattazione delle controversie individuali plurime e di lavoro presso la Direzione provinciale del lavoro di Isernia, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa Direzione provinciale del lavoro;

Ritenuto che, limitatamente ai posti da attribuire sono più rappresentative quelle organizzazioni sindacali dotate di effettiva ed ampia rappresentanza dei settori economici interessati all'attività dell'I.N.P.S.;

Considerato che l'art. 4, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 608, legittima la presenza di più rappresentanti di una stessa categoria laddove si è giustificata dalla conformazione dell'interesse di cui essi siano portatori;

Considerato che dalle risultanze degli atti istruttori e delle conseguenti valutazioni, compiute alla stregua dei criteri suindicati, risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali:

Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione provinciale di Isernia;

Confederazione italiana coltivatori - Associazione provinciale di Isernia;

Sentite le organizzazioni sindacali per l'adempimento previsto dal secondo comma dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione della speciale commissione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia costituito dallo scrivente con il citato decreto n. 6 del 17 marzo 2006;

Decreta:

Sono nominati componenti della speciale commissione della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in seno al comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Isernia i signori:

Stroia Tommaso, nato l'8 dicembre 1956 - Coldiretti;

Silvestri Maria Gabriella, nata il 22 febbraio 1966 - Coldiretti;

D'Amico Carlo, nato il 4 aprile 1940 - Coldiretti;

Messere Mario, nato il 29 agosto 1975 - C.I.A.

A norma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, la predetta speciale commissione composta come sopra e dai membri del comitato provinciale indicati dal comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88 durerà in carica fino alla data di scadenza del suddetto comitato provinciale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Isernia, 17 marzo 2006

Il direttore provinciale reggente
AGOSTA

06A03183

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 10 marzo 2006.

Inserimento di una nuova attrazione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SPETTACOLO DAL VIVO E LO SPORT
DEL MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA
PUBBLICA SICUREZZA

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 337, che reca disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante;

Visto l'art. 4 della predetta legge che prevede l'istituzione dell'elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni dello spettacolo viaggiante, con l'indicazione delle particolarità tecnico costruttive, delle caratteristiche funzionali e della denominazione delle medesime;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 23 maggio 2003, recante disciplina relativa alla tenuta ed all'aggiornamento del predetto elenco;

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 2004, di conferma del decreto ministeriale 23 maggio 2003;

Visto il decreto interministeriale 23 aprile 1969 con cui è stato istituito l'elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni ai sensi del citato art. 4;

Visti i decreti interministeriali 22 luglio 1981, 10 gennaio 1985, 1° giugno 1989, 10 novembre 1990, 10 aprile 1991, 9 aprile 1993, 23 luglio 1997, 8 maggio 2001, 7 gennaio 2002, 20 marzo 2003, 29 ottobre 2003 e 28 febbraio 2005 con i quali si è provveduto agli aggiornamenti del predetto elenco;

Considerato che occorre procedere ad ulteriore aggiornamento dello stesso con l'inserimento di una nuova attrazione;

Visto l'art. 4, comma 2 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3;

Visto il verbale di sopralluogo del 23 novembre 2004 della commissione tecnica comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo del comune di Legnano relativo al parere sull'attrazione «Salto trampolino»;

Vista la dichiarazione del 25 luglio 2005 con la quale la stessa commissione comunale di vigilanza attesta che le prescrizioni di cui al precitato verbale sono state ottemperate;

Sentito il parere favorevole espresso nella seduta del 1° luglio 2005 dalla commissione consultiva per le attività circensi e lo spettacolo viaggiante di cui all'art. 1, n. 59 del decreto-legge 23 ottobre 1996, convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 650;

Decreta:

L'elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, è integrato con l'inserimento tra le Medie attrazioni della seguente nuova attrazione, avente le caratteristiche tecnico-funzionali sottoindicate:

Salto trampolino:

«Trattasi di attrazione costituita da rete in materiale plastico sostenuta da una struttura metallica attraverso molle metalliche, che hanno il compito di rendere il piano di salto elastico per consentire il ripetersi di salti in ciclo continuo.

La rete di salto ha un diametro utile di circa m. 4 e questi trampolini possono essere posizionati in numero da uno a sei in base alla struttura metallica di sostegno delle imbracature».

Roma, 10 marzo 2006

Il direttore generale
per lo spettacolo dal vivo e lo sport
NASTASI

Il capo della Polizia
direttore generale della pubblica sicurezza
DE GENNARO

06A03230

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 2 marzo 2006.

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa edilizia «Tommaso Esposito», in Acerra.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il Regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera *b)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* codice civile e l'art. 17 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la delega del 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi, ivi compresi i provvedimenti di gestione commissariale ex art. 2545-*sexiesdecies* codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari governativi;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2001, con il quale la società cooperativa edilizia «Tommaso Esposito» con sede in Acerra (Napoli) è stata posta in gestione commissariale con nomina di commissario governativo nella persona del dott. Nicola Ermini;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 2002, con il quale la gestione è stata prorogata per un periodo di dodici mesi;

Visto il decreto ministeriale 19 giugno 2003, con il quale la gestione è stata prorogata per un periodo di sei mesi;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 2003, con il quale la gestione è stata prorogata per un periodo di sei mesi;

Visto il decreto ministeriale 1° luglio 2004, con il quale la gestione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2004;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 2005, con il quale la gestione è stata prorogata per ulteriori sei mesi;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2005, con il quale la procedura è stata prorogata per ulteriori sei mesi;

Vista la relazione del 19 dicembre 2005 con la quale il commissario governativo chiede un'ulteriore proroga del proprio mandato per altri sei mesi, al fine di addivenire all'assegnazione dell'intero patrimonio immobiliare della cooperativa con conseguente sdebitamento della stessa;

Decreta:

I poteri conferiti al dott. Nicola Ermini, commissario governativo della società cooperativa edilizia «Tommaso Esposito» con sede in Acerra (Napoli), sono prorogati fino al 30 giugno 2006.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile ricorso al tribunale amministrativo regionale competente per territorio, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03244

DECRETO 8 marzo 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Rita Celia Mattiello, di titolo di formazione professionale acquisito in Argentina, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo nell'ambito del territorio nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL TURISMO

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135, recante «riforma della legislazione nazionale del turismo»;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante «testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 286/1998 che prevede l'applicabilità del decreto legislativo anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante «norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo n. 286/1998» ed in particolare l'art. 49;

Vista l'istanza della sig.ra Rita Celia Mattiello, cittadina italiana, nata a Buenos Aires il 17 novembre 1966, diretta ad ottenere il riconoscimento del titolo di formazione professionale di «agente de viajes y turismo» acquisito in Argentina presso l'Università di Belgrano - Facoltà di scienze umane, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo nelle lingue: italiano, spagnolo e francese;

Considerato inoltre che la sig.ra Rita Celia Mattiello risulta aver maturato congrua esperienza professionale successivamente al conseguimento del titolo professionale predetto;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 24 novembre 2005, favorevoli alla concessione del riconoscimento richiesto senza applicare alcuna misura compensativa in quanto le conoscenze e competenze acquisite dalla sig.ra Mattiello vertono su argomenti dal contenuto uguali a quelli previsti dalla legislazione italiana;

Sentito il rappresentante di categoria nella seduta appena indicata;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Rita Celia Mattiello, cittadina italiana, nata a Buenos Aires il 17 novembre 1966, è riconosciuto il titolo di formazione professionale di cui in premessa quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio in Italia della professione di direttore tecnico di agenzia

di viaggi e turismo nelle lingue: italiano, spagnolo e francese senza l'applicazione di alcuna misura compensativa.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2006

Il direttore generale: TOGNI

06A03245

DECRETO 8 marzo 2006.

Riconoscimento, al sig. Marco Molin, di titolo di formazione professionale acquisito in Spagna, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale «Città di Venezia».

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL TURISMO

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135, recante «riforma della legislazione nazionale del turismo»;

Visto il decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE relativa al secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale;

Vista l'istanza del 2 novembre 2005 del sig. Marco Molin, cittadino italiano, nato a Venezia il 25 settembre 1967, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 14 del sopra citato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo di formazione professionale di «guia interprete de turismo» rilasciato dalla Giunta dell'Andalusia (Spagna), ai fini dell'accesso ed esercizio nell'ambito «Città di Venezia» della professione di guida turistica nelle lingue tedesco e spagnolo;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 24 novembre 2005, favorevoli alla concessione del riconoscimento richiesto previo superamento della misura compensativa consistente in una prova attitudinale (esame orale);

Sentito il rappresentante di categoria nella seduta appena indicata;

Visto che con la predetta istanza il sig. Marco Molin ha esercitato il diritto di opzione di cui al citato art. 6 scegliendo quale misura compensativa la prova attitudinale;

Considerato che gli adempimenti relativi all'esecuzione e valutazione della prova attitudinale sono di competenza della provincia di Venezia e che con nota n. 4266 del 28 febbraio 2006 ha indicato il contenuto della prova attitudinale (esame orale);

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Marco Molin nato a Venezia il 25 settembre 1967, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo di formazione professionale di cui in premessa quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale «Città di Venezia».

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente art. 1 è subordinato al superamento di una prova attitudinale, di cui in premessa da svolgersi sulla base delle materie individuate nell'allegato *A* che costituisce parte integrante del presente decreto.

In caso di valutazione finale non favorevole, la prova può essere ripetuta; qualora la prova abbia avuto esito positivo, la provincia di Venezia rilascerà al sig. Marco Molin un attestato di idoneità valido per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della professione nelle lingue: tedesco e spagnolo.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2006

Il direttore generale: TOGNI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME PER LA PROVA ATTITUDINALE
ESAME ORALE

storia

Caratteri dei vari periodi della storia veneta, con conoscenza particolare della storia di Venezia (politica, culturale ed economica) con speciale riferimento alle istituzioni della Repubblica Serenissima.

storia dell'arte

Conoscenza particolare dell'arte veneziana dalle origini all'età moderna e suoi rapporti con le altre scuole; conoscenza dei complessi e delle aree archeologiche, dei monumenti, delle opere di interesse storico, dei musei, delle raccolte e delle opere in esposizione.

geografia

Caratteri naturali e storici del paesaggio, con particolare riguardo agli interventi della Repubblica di Venezia sul territorio; nozioni generali sulla laguna veneta, sulla portualità di Venezia, sull'industrializzazione di Marghera e sui relativi problemi di subsidenza, inquinamento e salvaguardia ambientale; conoscenza dell'economia locale e delle attività produttive. Notizie sulle bellezze naturali delle isole dell'estuario e dei dintorni di Venezia: Murano, Burano, Torcello, San Francesco del Deserto, San Lazzaro degli Armeni, Lido, Riviera del Brenta, Chioggia, Mirano, Noale.

tradizioni e manifestazioni

Conoscenza della storia della cultura a Venezia (letteratura, scienze, musica, stampa), delle tradizioni e feste popolari del passato, delle manifestazioni artistiche, folcloristiche, teatrali della vita culturale di Venezia nel presente, della costruzione e storia della gondola.

ville venete

Conoscenza storico-artistica delle ville della provincia di Venezia e delle più importanti ville del Veneto.

itinerari turistici

Conoscenza dei principali itinerari turistici consigliabili, dei servizi pubblici e delle comunicazioni con riferimento all'ambito territoriale di esercizio della professione.

Si elencano qui di seguito i principali monumenti ricompresi nell'ambito territoriale «Città di Venezia» sui quali potranno vertere le domande d'esame, con l'avvertenza però che questo elenco è puramente indicativo:

I. Piazza San Marco, Palazzo Ducale, Basilica di San Marco, Libreria Marciana, Torre dell'Orologio, Campanile;

II. Scuole della Carità, Misericordia, San Giovanni Evangelista, San Marco, San Rocco, San Teodoro, Carmini, San Giorgio degli Schiavoni;

III. Chiese: dell'Angelo Raffaele, Carmini, Frari, Gesuiti e Oratorio dei Crociferi, Madonna dell'Orto, Ospedaletto, Redentore, Scalzi, Tolentini, SS. Apostoli, San Fantin, San Francesco della Vigna, San Giacomo dell'Orio, San Giacomo di Rialto, San Giobbe, San Giorgio dei Greci, San Giorgio Maggiore, San Giovanni in Bragora, San Giovanni Crisostomo, SS. Giovanni e Paolo, San Marcuola, Santa Maria della Fava, Santa Maria Formosa, Santa Maria del Giglio, Santa Maria dei Miracoli, Santa Maria della Pietà, Santa Maria della Salute, San Moisé, San Nicolò dei Mendicoli, San Pantaleone, San Stae, San Stefano, San Trovaso, San Zaccaria, San Michele (cimitero), SS. Santa Maria e Donato (Murano), San Pietro (Murano), Santa Maria Assunta (Torcello), Santa Fosca (Torcello), San Domenico (Chioggia), Duomo di San Felice (Chioggia), San Francesco (Chioggia), San Giacomo (Chioggia), Sant'Andrea (Chioggia), dei Filippini (Chioggia), della Trinità (Chioggia);

IV. Principali palazzi della città e in particolar modo quelli sul Canal Grande, Palazzo Grassi (Chioggia), Palazzo Granaio (Chioggia);

V. Musei di Torcello, Archeologico, Arte Ebraica, Arte Moderna, Arte Orientale, Civico Correr, Collezione Peggy Guggenheim, Dipinti sacri bizantini, Diocesano di arte sacra, Fortuny, Galleria Franchetti, Galleria dell'Accademia, Marciano e Tesoro di San Marco, Pinacoteca Querini Stampalia, Settecento Veneziano, Storico Navale, Civico della Laguna Sud (Chioggia).

ville venete: Foscari (Malcontenta), Pisani (Strà), Widmann-Foscari (Riscossa di Mira), Casa del Petrarca (Arquà Petrarca), Barbarigo Pizzoni (Galzignano), Contarini (Piazzola sul Brenta), Cornaro (Piombino Dese), Lattes (Istrana), Barbaro (Maser), Emo (Fanzolo), Badoer (Fratta Polesine), Villa Capra «La Rotonda» (Vicenza), Valmarana «ai Nani» (Vicenza), Cordellina Lombardi (Montecchio Maggiore), Godi-Malinverni (Lonedo), Castello Da Porto-Colleoni (Thiene), Caldogno (Caldogno), Rocca Pisana (Lonigo), Pisani Ferri (Bagnolo), Sarego (S. Pietro in Cariano), Villa - Castello Giustinian (Roncade), Piovene (Lonedo), Pojana (Pojana Maggiore).

elementi fondamentali di medicina di primo soccorso:

L'indagine ed il comportamento preliminare. La scala delle urgenze.

Arresto cardiaco, arresto respiratorio, shock, perdita di conoscenza, folgorazione, corpi estranei, ferite, emorragie, traumi, distorsioni, lussazioni, fratture, intossicazioni alimentari, intossicazioni da farmaci, intossicazioni da gas, avvelenamento da sostanze chimiche, allergie, morsi, graffi e punture di animali.

Materiale di pronto soccorso.

I principali interventi da effettuare nei casi sopra indicati.

La responsabilità penale.

legge regionale 4 novembre 2002, n. 33:

articoli 20, 82/90 ed allegato T.

06A03246

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Euro service società cooperativa a r.l.», in Lavagno, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale Direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La «Euro Service Società Cooperativa a r.l.» con sede in Lavagno, costituita in data 8 agosto 2000 con atto a rogito del notaio dott. Mastelli Mario di Soave (Verona), R.E.A. n. 307254, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* di codice civile e il dott. Scalise Gaetano, nato a Simeri Crichi il 18 giugno 1957, con studio in Roma, piazzale delle Belle Arti n. 2, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03231

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Su Lauru a r.l.», in Sardara, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Su Lauru a r.l.», con sede in Sardara (Cagliari), costituita in data 20 febbraio 1975 con atto a rogito del notaio dott. Falchi Miro di Cagliari, R.E.A. n. 87144, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Cera Enrico, nato a Tuili il 20 ottobre 1962, con residenza in Selargius (Cagliari), via Simon Mossa n. 133, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03232

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società «Artimia - Società cooperativa a r.l.», in Torino, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società «Artimia - Società cooperativa a r.l.», con sede Torino, costituita in data 23 giugno 2000 con atto a rogito del notaio dott.ssa Ansalone Maria Pia, R.E.A. n. 940349, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e la dott.ssa Tempia Simona, nata a Biella il 16 gennaio 1971 residente in Roppolo (Biella), via Marconi n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03233

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Euro coop. a r.l.», in Torino, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Euro coop. a r.l.», con sede in Torino, costituita in data 21 gennaio 2000 con atto a rogito del notaio dott. Anzalone Rosario di Torino, R.E.A. n. 933378, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Scuzzarella Ignazio, nato a Torino il 26 marzo 1964 con studio in Torino, via Principi d'Acaja n. 29, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03234

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «GMA - Piccola società cooperativa a r.l.», in Alessandria, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società «GMA - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede Alessandria, costituita in data 16 settembre 1998 con atto a rogito del notaio dott.ssa Ricaldone Raffaella di Alessandria, R.E.A. n. 201518, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Testa Paolo, nato a Torino il 10 luglio 1963, domiciliato in Torino, via Principe Tommaso n. 36, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03235

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società «Cooperativa del Pomodoro - Piccola società cooperativa a r.l.», in Alessandria, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società «Cooperativa del Pomodoro - Piccola società cooperativa a r.l.», con sede Alessandria, costituita in data 26 gennaio 1999 con atto a rogito del notaio dott.ssa Ricaldone Raffaella di Alessandria, R.E.A. n. 202883, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Testa Paolo, nato a Torino il 10 luglio 1963, domiciliato in Torino, via Principe Tommaso n. 36, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03236

DECRETO 10 marzo 2006.

Rettifica al decreto 14 dicembre 2005 con il quale la società cooperativa «Thomas Job produzione e lavoro S.c. a r.l.», in Bergamo, è stata sciolta con nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 14 dicembre 2005 con il quale la società cooperativa «Thomas Job produzione e lavoro S.c.a r.l.», con sede in Bergamo è stata sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdeies* del codice civile e il dott. Montevecchio Fabio ne è stato nominato commissario liquidatore;

Visto che sul decreto ministeriale sopracitato è stata riportata in maniera errata la data di nascita del dott. Montevecchio Fabio, che in effetti è 25 agosto 1966 e non 22 agosto 1966;

Visto che sul decreto ministeriale sopracitato è stata riportata in maniera inesatta la costituzione della società cooperativa «Thomas Job produzione e lavoro S.c. a r.l.» che è 18 gennaio 2001 e non 18 gennaio 1981;

Ritenuta la necessità di rettificare il decreto ministeriale 14 dicembre 2005 limitatamente alla data di nascita del dott. Montevecchio Fabio e alla data di costituzione di detta cooperativa;

Decreta:

Il decreto ministeriale 14 dicembre 2005 con il quale la società cooperativa «Thomas Job produzione e lavoro S.c. a r.l.», con sede in Bergamo, è stata sciolta per atto d'autorità, è rettificato limitatamente alla data di nascita del Montevecchio Fabio che è 25 agosto 1966 e non 22 agosto 1966 e alla data di costituzione che è 18 gennaio 2001 e non 18 gennaio 1981.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2006

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03237

DECRETO 10 marzo 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa artigiani lavoratori costruzioni edili (C.A.L.C.E.) a r.l.», in Ferrara, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale direzione provinciale del lavoro;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio, art. 2545-*septiesdecies* del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa artigiani lavoratori costruzioni edili (C.A.L.C.E.) a r.l.», con sede in Ferrara, costituita in in data 17 maggio 1975 con atto a rogito del notaio dott. Giacomelli Albino, REA n. 97757, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e la dott.ssa Sensi Giulia, nata a Ferrara il 14 settembre 1966 con residenza in Ferrara, via Ripagrade 39/A, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

06A03238

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 31 marzo 2006.

Revoca dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione e di cura generale degli interessi connessi alla citata denominazione di origine controllata e garantita, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164, conferito con decreto ministeriale 26 gennaio 2006, al Consorzio volontario per la tutela del vino D.O.C.G. «Gavi», in San Cristoforo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante la «Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini» ed in particolare gli articoli 19, 20 e 21 concernenti disposizioni sui Consorzi volontari di tutela e Consigli interprofessionali per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche tipiche;

Visto il decreto 4 giugno 1997, n. 256, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sulle condizioni per consentire l'attività dei Consorzi volontari

di tutela e dei Consigli interprofessionali delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 2 febbraio 2005, concernente la conferma dell'incarico al Consorzio tutela del «Gavi», con sede in Alessandria, a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione e di cura generale degli interessi connessi alla citata denominazione di origine controllata e garantita, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Visto il decreto ministeriale 26 gennaio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 3 febbraio 2006, con il quale, anche sulla base dell'attestazione di rappresentatività nei confronti della denominazione rilasciata dalla competente Camera di commercio di Alessandria, dalla quale risultava un valore superiore al 20%, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 7 del citato decreto n. 256/1997, è stato approvato lo statuto del Consorzio volontario per la tutela del vino D.O.C.G. «Gavi», con sede in San Cristoforo (Alessandria), e conferito l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione e di cura generale degli interessi connessi alla citata denominazione di origine controllata e garantita, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164;

Vista la nota ministeriale n. 61864 del 4 marzo 2006 indirizzata alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Alessandria, con la quale, a seguito di istanza da parte del Consorzio tutela del Gavi, con sede in Alessandria, è stata disposta per la vendemmia 2004 la verifica del requisito di rappresentatività, con i criteri di cui all'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale n. 256/1997, nei confronti di entrambi i Consorzi di tutela autorizzati per la medesima DOCG «Gavi»;

Vista la nota della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Alessandria n. 4612 del 21 marzo 2006 con la quale è stata comunicata per la vendemmia 2004 la rappresentatività di entrambi i citati Consorzi per la medesima DOCG «Gavi», con i criteri di cui all'art. 3, comma 1, lettera *a)* e *b)* del decreto ministeriale n. 256/1997;

Considerato che la predetta comunicazione camerale ha evidenziato l'erroneità della precedente dichiarazione di rappresentatività rilasciata dalla Camera di commercio di Alessandria riferita alla vendemmia 2004, sulla cui base era stato riconosciuto, con il richiamato decreto ministeriale 26 gennaio 2006, il citato il Consorzio volontario per tutela del vino DOCG «Gavi», con sede in San Cristoforo, ed in particolare è risultato che il predetto Consorzio esprimeva, per quanto concerne il numero dei produttori, una rappresentatività del 17,80% e, pertanto inferiore al limite del 20% previsto dall'art. 3, comma 7 del decreto ministeriale n. 256/1997;

Ritenuto che il citato riconoscimento al Consorzio volontario per tutela del vino DOCG «Gavi», con sede in San Cristoforo (Alessandria), di cui al richiamato decreto ministeriale 26 gennaio 2006, è avvenuto sulla base di una certificazione erronea rilasciata dalla Camera di commercio e dunque, come sopra specificato, in assenza del prescritto requisito di rappresentatività di almeno il 20%;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca dell'incarico di cui al richiamato decreto ministeriale 26 gennaio 2006;

Vista la comunicazione ministeriale n. 62145 del 24 marzo 2006 di avvio del procedimento per l'adozione del presente decreto di revoca, effettuata al Consorzio volontario per la tutela del vino DOCG «Gavi», con sede in San Cristoforo (Alessandria), ai sensi dell'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Decreta:

Articolo unico

1. È revocato l'incarico conferito con il decreto ministeriale 26 gennaio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 28 del 3 febbraio 2006, al Consorzio volontario per la tutela del vino D.O.C.G. «Gavi», con sede in San Cristoforo (Alessandria), per svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione e di cura generale degli interessi connessi alla denominazione di origine controllata e garantita «Gavi», ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 31 marzo 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A03361

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 13 marzo 2006.

Indici di qualità del servizio postale universale, periodo 2006-2008.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, che ha recepito la direttiva n. 97/67/CE sui servizi postali, ed in particolare l'art. 12, in base al quale l'autorità di regolamentazione, sentito il Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti, stabilisce gli standard qualitativi del servizio universale adeguandoli a quelli realizzati a livello europeo;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni del 17 aprile 2000, riguardante la conferma della concessione del servizio postale universale alla Società Poste Italiane S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 102 del 4 maggio 2000;

Vista la deliberazione del CIPE 29 settembre 2003, n. 77, recante «Linee guida per la regolazione del settore postale», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 38 del 16 febbraio 2004;

Preso atto dei risultati di qualità conseguiti nel periodo 2003-2005 dalla Società Poste Italiane relativamente alla posta ordinaria e prioritaria, alla posta raccomandata e assicurata e ai pacchi ordinari, che evidenziano un tendenziale allineamento con i corrispondenti standard qualitativi realizzati a livello europeo;

Rilevati, in particolare, i risultati conseguiti nel servizio «pacco ordinario», che evidenziano una prestazione, in termini di qualità, superiore agli obiettivi prefissati per il triennio 2003-2005;

Considerato, tuttavia, che in osservanza delle citate linee guida, Poste Italiane S.p.a. è tenuta al conseguimento del riequilibro economico del servizio postale attraverso processi di efficientamento e di contenimento dei costi in vista della liberalizzazione del mercato;

Ritenuto necessario determinare gli standard di qualità per il periodo 2006-2008 relativamente ai prodotti di corrispondenza e ai pacchi rientranti nel servizio universale;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, espresso nella seduta del 15 dicembre 2005;

Decreta:

Art. 1

Scopo e campo di applicazione

1. Il presente provvedimento ha lo scopo di definire gli obiettivi di qualità del servizio postale universale, fornito dalla società per azioni Poste Italiane S.p.a., in termini di percentuale degli invii postali recapitati al destinatario entro il tempo $J + n$, laddove J rappresenta il giorno di deposito e n il numero di giorni previsti per il servizio.

2. Il presente provvedimento si applica ai servizi di posta ordinaria e prioritaria, ai servizi di posta raccomandata, assicurata e ai pacchi ordinari.

Art. 2.

Posta ordinaria

1. Gli obiettivi di qualità del servizio di posta ordinaria in ambito nazionale per il periodo 2006-2008 sono i seguenti:

	J+3	J+5
Anno 2006	94,00%	99,00%
Anno 2007	94,00%	99,00%
Anno 2008	94,00%	99,00%

Art. 3.

Posta prioritaria

1. Gli obiettivi di qualità del servizio di posta prioritaria in ambito nazionale per il periodo 2006-2008 sono i seguenti:

	J+1	J+3
Anno 2006	88,00%	99,00%
Anno 2007	88,00%	99,00%
Anno 2008	88,00%	99,00%

Art. 4.

1. Gli obiettivi di qualità della posta raccomandata e della posta assicurata per il periodo 2006-2008 sono i seguenti:

	J+3	J+5
Anno 2006	92,50%	99,00%
Anno 2007	92,50%	99,00%
Anno 2008	92,50%	99,00%

Art. 5.

1. Gli obiettivi di qualità dei pacchi ordinari per il periodo 2006-2008 sono i seguenti:

	J+5
Anno 2006	93,00%
Anno 2007	93,50%
Anno 2008	94,00%

Art. 6.

1. Gli indici di qualità di cui ai precedenti articoli sono recepiti nella carta della qualità del servizio postale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 marzo 2006

Il Ministro: LANDOLFI

06A03225

PROVVEDIMENTO 9 marzo 2006.

Modifiche al «Protocollo d'intesa per la concessione frequenze radio tra il Ministero delle comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile».

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

E

IL SEGRETARIO GENERALE DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 11 del «Protocollo d'intesa per la concessione frequenze radio tra il Ministero delle comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile»;

Tenuto conto delle indicazioni formulate dal Gruppo di lavoro tecnico di cui all'art. 9 del Protocollo d'intesa;

sono apportate le seguenti integrazioni all'allegato 1:

«Art. 1.

1. Al comma 1, dell'allegato 1 «Distribuzione delle coppie di frequenze»:

«Coppie di frequenze a copertura nazionale ad uso diretto ed es,clusivo del Dipartimento della Protezione civile, (art. 3 n. 1)», è aggiunta la seguente coppia di frequenze all'elenco VHF:

159,5125 MHz 164,1125 MHz

2. Al comma 2, dell'allegato 1:

«Coppie di frequenze per la realizzazione di reti regionali, provinciali, interprovinciali o per aree omogenee (art. 3, numeri 2 e 3)», sono aggiunte le seguenti coppie di frequenze:

159,2250 MHz 163,8250 MHz
159,3000 MHz 163,9000 MHz
159,3125 MHz 163,9125 MHz
159,3375 MHz 163,9375 MHz
159,3875 MHz 163,9875 MHz
159,4000 MHz 164,0000 MHz

Roma, 9 marzo 2006

p. *la Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Dipartimento della Protezione civile
BERTOLASO

p. *Il Ministero delle comunicazioni*
Il segretario generale
GUIDA

06A03226

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 23 marzo 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale dell'A.C.I. di Pordenone

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

A C C E R T A

l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Pordenone dell'A.C.I. il giorno 17 marzo 2006.

Motivazione.

Con nota prot. 615/PRA del 16 marzo 2006 l'Ufficio provinciale di Pordenone dell'A.C.I. ha preannunciato la chiusura al pubblico degli uffici dalle ore 10 alle ore 13 del giorno 17 marzo 2006, per assemblea del personale.

La Procura generale della Repubblica di Trieste, con nota prot. 585/2006 del 16 marzo 2006, ha richiesto in relazione a tale evento l'emanazione del decreto di sospensione dei termini di adempimento degli obblighi tributari.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Decreto ministeriale 28 dicembre 2000.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 7).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, successivamente modificato dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28 e, da ultimo, dal decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32.

Trieste, 23 marzo 2006

Il direttore regionale: LATTI

06A03199

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 17 marzo 2006.

Modifica degli stampati di specialità medicinali contenenti il principio attivo metadone cloridrato.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione, dell'ordinamento del personale dell'AIFA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 29 giugno 2005;

Visto il decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 539 concernente la classificazione dei medicinali ai fini della loro fornitura;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 540 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95 attuazione della direttiva 2000/38/CE in materia di Farmacovigilanza;

Visto il parere del Pharmacovigilance Working Party del Comitato per i medicinali ad uso umano dell'Agenzia europea dei medicinali reso il 21/22 giugno 2004 relativo al rischio di prolungamento dell'intervallo QT e torsione di punta e del 21/23 febbraio 2006;

Visto il parere della sottocommissione di Farmacovigilanza reso nella seduta del 16 gennaio 2006 e del 13 marzo 2006;

Ritenuto a tutela della salute pubblica dover provvedere a modificare gli stampati delle specialità medicinali contenenti il principio attivo Metadone cloridrato;

Determina:

Art. 1.

1. È fatto obbligo a tutte le aziende titolari di Autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali, autorizzate con procedura di autorizzazione di tipo nazionale, contenenti il principio attivo metadone cloridrato, di integrare gli stampati secondo quanto indicato nell'allegato I che costituisce parte della presente determina.

2. Le modifiche di cui al comma 1 — che costituiscono parte del decreto di autorizzazione rilasciato per ciascuna specialità medicinale — dovranno essere apportate immediatamente per il riassunto delle caratteristiche del prodotto e per il foglio illustrativo entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente determina.

3. Trascorso il termine di cui al comma 2 non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determina. Pertanto, entro la scadenza del termine indicato dal comma 2, tali confezioni andranno ritirate dal commercio.

4. Gli stampati delle specialità medicinali contenenti il principio attivo Metadone cloridrato, autorizzate con procedura nazionale successivamente alla data di entrata in vigore della presente determina, dovranno riportare anche quanto indicato nell'allegato I della presente determina.

La presente determina entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 marzo 2006

Il dirigente: VENEGONI

ALLEGATO 1

MODIFICHE DA INTRODURRE NELLA SEZIONE PERTINENTE DEL RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO DELLE SPECIALITÀ MEDICINALI CONTENENTI IL PRINCIPIO ATTIVO METADONE CLORIDRATO.

4.4 *Avvertenze speciali e opportune precauzioni d'impiego.*

[.....]

Nel corso del trattamento con metadone sono stati riportati casi di prolungamento dell'intervallo QT e torsione di punta, particolarmente ad alte dosi >100 mg/die. Il metadone dovrebbe essere somministrato con cautela a pazienti a rischio per l'insorgenza di prolungamento dell'intervallo QT, ad esempio in caso di anamnesi positiva per prolungamento QT, malattie cardiache ad uno stadio avanzato, trattamento concomitante con farmaci che possono prolungare il QT.

4.5 *Interazioni con altri medicinali e altre forme di interazioni.*

[.....]

L'escrezione del metadone diminuisce in caso di co-somministrazione con farmaci che inibiscono il CYP3A4, come ad esempio alcuni agenti anti-HIV, antibiotici macrolidi, cimetidina, antifungini azolici (dal momento che il metabolismo del metadone è mediato dall'isoenzima CYP3A4).

In pazienti che assumono farmaci che influenzano la conduzione cardiaca o farmaci che possano influenzare l'equilibrio elettrolitico si può verificare il rischio di eventi cardiaci con l'assunzione concomitante di metadone. In tali casi può essere utile l'esecuzione di un ECG.

[.....]

4.8 *Effetti Indesiderati.*

[.....]

Sono sta ti riportati rari casi di prolungamento dell'intervallo QT e di torsione di punta.

06A03224

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una richiesta di *referendum*

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 3 aprile 2006 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa dai signori Antoniol Catullo e Reato Giovanni delegati dal comune di Sovramonte giusta delibera del consiglio comunale n. 6 del 10 marzo 2006, di voler promuovere una richiesta di *referendum*, previsto dall'art. 132 della Costituzione, sul seguente quesito: «Volete che il territorio del comune di Sovramonte sia separato dalla Regione Veneto per entrare a far parte integrante della Regione Autonoma Trentino Alto Adige?».

I signori Antoniol Catullo e Reato Giovanni dichiarano di eleggere domicilio in Roma - via Colle D'Anchise n. 31 - c.a.p. 00010 presso il signor Gavoni Valentino - tel. 06/22485291.

06A03456

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Nobivac Forcat».

Estratto decreto n. 18 dell'8 marzo 2006

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica NOBIVAC FORCAT vaccino per la profilassi della panleucopenia, della rinotracheite virale e delle infezioni da *calicivirus* e da *chlamydophila felis* nel gatto.

Titolare A.I.C.: Intervet international B.V. sita in Boxmeer (Olanda), rappresentata in Italia dalla Intervet Italia S.r.l. con sede in Peschiera Borromeo (Milano), via Walter Tobagi 7 - codice fiscale 01148870155.

Produttore: Officina Intervet sita in Delaware (USA) con effettuazione delle operazioni controllo rilascio dei lotti in Europea presso l'officina Intervet International B.V. - Boxmeer (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

5 flaconi da 1 dose di vaccino + 5 flaconi di solvente da 1 ml - A.I.C. n.103773014;

25 flaconi da 1 dose di vaccino + 25 flaconi di solvente da 1 ml A.I.C. n. 103773026;

10 flaconi da 1 dose di vaccino A.I.C. n. 103773038;

50 flaconi da 1 dose di vaccino A.I.C. n. 103773040

Composizione: 1 ml di vaccino contiene:

principi attivi: calicivirus felino vivo attenuato, ceppo F9: almeno 4.6 log_{10} PFU (Unità FormantiPlacca), herpesvirus felino tipo I vivo attenuato, ceppo G2620A: almeno 5.2 Log_{10} PFU; virus della panleucopenia felina vivo attenuato, ceppo MW-1: almeno 4.3 $10g_{10}CCID_{50}$ (Dose Infettante il 50% delle colture cellulari), chlamydophila felis vivo attenuato, ceppo Baker: almeno 2.3 logio CCID eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti solvente: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei gatti:

per ridurre i sintomi clinici causata dall'infezione con Calicivirus felino e Herpesvirus felino tipo 1;

per ridurre la gravità dei sintomi clinici causati dall'infezione con Chlamydophila felis;

per prevenire i sintomi cimici, la leucopenia e l'escrezione virale causati dall'infezione con il virus della panleucopenia felina.

Specie di destinazione: gatti.

Validità:

prodotto finito confezionato per la vendita: 33 mesi;

prodotto ricostituito: utilizzare entro 30 minuti

solvente: 48 mesi

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria semplice ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: il presente decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ha efficacia immediata.

06A03194

Autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso veterinario «Duramune Puppy DP+C».

Estratto decreto n. 19 dell'8 marzo 2006

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica DURAMUNE PUPPY DP+C vacino contro le infezioni del cane causate da virus del cimurro, parvovirus e coronavirus nel cane.

Titolare A.I.C.: Fort Dodge Animal Health S.p.a. con sede legale e fiscale Aprilia (Latina), via Nettunense 90 - codice fiscale 00278930490

Produttore: sia presso l'officina Fort Dodge Laboratories sita in Charles City - Iowa (USA) che presso l'officina Fort Dodge Laboratories Ireland, sita in Sligo (Irlanda) che effettuerà anche le operazioni di controllo per i lotti prodotti in USA.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

10 flaconi da 1 dose + 10 flaconi di vaccino liquido - A.I.C. n. 103754014;

25 flaconi da 1 dose + 25 flaconi di vaccino liquido - A.I.C. n. 103754026;

50 flaconi da 1 dose + 50 flaconi di vaccino liquido - A.I.C. n. 103754038;

100 flaconi da 1 dose + 100 flaconi di vaccino liquido - A.I.C. n. 103754040.

Composizione: 1 ml contiene: frazione liofilizzata:

principi attivi: virus del cimurro canino, ceppo Onderstepoort $\geq 0^{2,5}$ a $\leq 0^{4.8}$ TCID parvovirus canino ceppo SAH $\geq$ a $\leq 0^{4.7}$ $TCID_{50}$;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutca acquisita agli atti.

frazione liquida: principi attivi: coronavirus canino, ceppo TN449 RP 1.0-2.0;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei cani per prevenire la mortalità e la sintomatologia clinica causata dal virus del cimurro del cane e del parvovirus del cane, per ridurre l'entità dell'infezione causata a livello intestinale da coronavirus canino.

Specie di destinazione: cani.

Validità: 12 mesi.

Il vaccino ricostituito deve essere usato immediatamente.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decorrenza ed efficacia del decreto: il presente decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ha efficacia immediata.

06A03195

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Lincomicina 11% Ascor Chimici S.r.l.».

Estratto decreto n. 20 del 14 marzo 2006

Medicinale veterinario prefabbricato LINCOMICINA 11% ASCOR CHIMICI S.r.l.» (ex integratore medicato LINCOMICINA PREMIX 110).

Titolare A.I.C.: Ascor Chimici S.r.l. con sede legale e fiscale in Capocolle di Bertinoro (Forlì - Cesena), via Piana, 265 codice fiscale n. 00136770401;

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Capocolle di Bertinoro (Forlì - Cesena), via Piana, 265;

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 1 Kg - A.I.C. n. 102747019;

sacco da 5 Kg - A.I.C. n. 102747021.

Composizione: l g di prodotto contengono:

principio attivo: lincomicina cloridrato pari a base 110 mg;

eccipienti: glucosio q.b. a 1 g.

Specie di destinazione: suini (fino a 4 mesi);

Indicazioni terapeutiche: suini (fino a 4 mesi): enterite necrotica superficiale, polmoniti enzootiche;

Tempo di attesa: suini (fino a 4 mesi); 12 giorni;

Validità: in confezione integra: 15 mesi; dopo la prima apertura: 9 mesi; l'alimento medicato deve essere consumato entro 12 ore.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03193

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Agrocillina»

Estratto provvedimento n. 45 del 14 marzo 2006

Specialità medicinale per uso veterinario AGROCILLINA.

Confezioni:

flacone 20 g polvere + solvente - A.I.C. n. 101045019;

flacone 10 g polvere + solvente - A.I.C. n. 101045021;

flacone 100 g polvere + solvente - A.I.C. n. 101045033.

Titolare A.I.C.: Azienda farmaceutica italiana - A.F.I. S.r.l. con sede e domicilio fiscale in Sumirago (Varese), via A. De Gasperi 25 - codice fiscale 00718850159.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II - aggiunta un ulteriore sito di produzione.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta della seguente officina di produzione, per tutte le varie fasi della produzione compreso il rilascio dei lotti:

officina I.Z.O. S.p.a., via Bianchi 9 - 25124 Brescia.

Il presente provvedimento che entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03196

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tilomix 10»

Estratto provvedimento n. 46 del 14 marzo 2006

Premiscela per alimenti medicamentosi per uso veterinario TILOMIX 10.

Confezioni:

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 103423012;

sacco da 15 kg - A.I.C. n. 103423024.

Titolare A.I.C.: Nuova ICC S.r.l. con sede e domicilio fiscale in Peschiera Borromeo (Milano), via Walter Tobagi 7 - codice fiscale 01396760595.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II - aggiunta un ulteriore sito di produzione.

Si autorizza l'aggiunta della seguente officina di produzione, per tutte le varie fasi della produzione compreso il rilascio dei lotti: Unione Commerciale Lombarda S.p.a - via G. di Vittorio 36 - 25125 Brescia.

Il presente provvedimento che entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03192

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Lispec»

Estratto provvedimento n. 47 del 14 marzo 2006

Specialita medicinale per uso vetenario: LISPEC.

Confezioni:

flacone da 50 ml - A.C.I. n. 100235011;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 100235023;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 100235035.

Titolare A.I.C.: Azienda Farmaceutica Italiana - A.F.I. S.r.l. con sede e domicilio fiscale in Sumirago (Varese), via A. De Gasperi 25 - codice fiscale 00718850159.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II - aggiunta un ulteriore sito di produzione.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta della seguente officina di produzione, per tutte le varie fasi della produzione compreso il rilascio dei lotti: officina I.Z.O. S.p.a. via Bianchi 9 - 25124 BRESCIA.

Il presente provvedimento che entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03197

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Diluente Poulvac Marek».

Provvedimento n. 48 del 14 marzo 2006

Medicinale veterinario prefabbrica DILUENTE POULVAC MAREK.

Confezioni:

sacca in PVC da 200 ml - A.I.C. n. 102904048;

sacca in PVC da 400 ml - A.I.C. n. 102904051;

sacca in PVC da 800 ml - A.I.C. n. 102904063;

sacca in PVC da 1000 ml - A.I.C. n. 102904075.

Titolare A.I.C.: Fort Dodge Animal Health S.p.a. con sede legale e fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense 90 - codice fiscale 00278930490.

Oggetto del provvedimento: aggiunta sito produttivo e rilascio lotti.

Si autorizza esclusivamente per le confezioni sacche PVC, l'aggiunta del seguente sito produttivo officina Fort Dodge Veterinaria S.A. - Girona (Spagna) che effettuerà anche le operazioni di rilascio lotti per le confezioni prodotte a Girona.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A03198

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo «RINA S.p.a.», in Genova.

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156 concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 20 marzo 2006 l'organismo «RINA S.p.a.», con sede in Genova è stato abilitato come organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa valutazione, approvazione e sorveglianza permanente per la famiglia di prodotto «Aggregati».

L'abilitazione rilasciata completa la valutazione di idoneità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

06A03223

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di revisione, rilasciata alla società «Revidea Veneta Sas di Sonego dr. Bruno & C.», in Treviso.

Con decreto direttoriale 23 marzo 2006, emanato dal Ministero delle attività produttive, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di revisione, di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, rilasciata con decreto interministeriale 31 luglio 1984, alla Società «Revidea Veneta Sas di Sonego dr. Bruno & C.», con sede legale in Treviso, c.f. 00775970262, è dichiarata decaduta d'ufficio, a seguito di cessazione dell'attività di revisione e di cancellazione dal registro delle imprese di Treviso.

06A03228

Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata alla società «Prima Società di revisione di Marco Cerasi & C. Sas», in Terni.

Con decreto direttoriale 21 marzo 2006, emanato dal Ministero delle attività produttive, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, rilasciata con decreto interministeriale 18 agosto 1993, alla Società «Prima società di revisione di Marco Cerasi & C. Sas.», con sede legale in Terni, c.f. 00599410552, è dichiarata decaduta d'ufficio, a seguito di scioglimento anticipato senza liquidazione e cancellazione dal registro delle imprese di Terni.

06A03229

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-078) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 6 0 4 0 3 *

€ 1,00